



Area floristica regionale n.48 settore in località Alvata

Associazioni vegetali tipiche

Il tratto litoraneo di Porto Potenza Picena, è riconosciuto dalla Regione Marche come habitat meritevole di protezione (Area Floristica Protetta n.48 L.R. 54/72) poiché vanta della presenza di alcune peculiarità biologiche tipiche di ambienti costieri, divenute rare in tutto il territorio regionale e nazionale. Di origine sedimentaria, basso e orientato a SSE, questo tratto di costa ospita le formazioni vegetali delle dune marittime. Perfettamente integrate con le caratteristiche ecologiche distintive di questi ambienti, le biocenosi costiere, fungono da elemento fondamentale nell'ecosistema di transizione tra mare ed entroterra, agendo nonché da tamponi sul trasporto del sale esercitato dai venti marini (aerosol marino). Le specie che vivono nei litorali, sono il frutto di millenni di evoluzione e adattamento ai diversi stress ecologici che agiscono su questi habitat, rendendole specializzate ed esclusive; la forte presenza di sale, fattore limitante per lo sviluppo di molti organismi vegetali, da cui prende nome la categoria delle alofite o alofile (da alo = sale), il vento, la forte insolazione estiva, l'aridità e l'incoerenza del substrato sabbioso, sono alcune delle maggiori difficoltà a cui sono assoggettate le formazioni vegetali delle dune. La colonizzazione del tratto di costa avviene attraverso la successione di organismi che dal limite della zona afitoica (priva di vegetazione), che si estende fino a poco oltre la zona di battigia, occupano man mano le superfici disponibili, organizzandosi in fasce di successioni vegetali caratteristiche e riconoscibili (associazioni fitosociologiche). Malgrado le trasformazioni ambientali operate dall'uomo, che ne stravolgono la fisionomia, questo lembo rappresenta ancora un esempio di organizzazione delle specie psammofile (legate alla sabbia), nella colonizzazione del cordone dunale marittimo, che contiene i caratteri di tre delle associazioni tipiche delle dune marittime, brevemente descritte di seguito

ZONA AFITICA

In prossimità della linea di costa, gli organismi vegetali non riescono a colonizzare il substrato sabbioso; fattori come, la forte presenza di sale, il continuo rimaneggiamento ad opera del moto ondoso, i notevoli sbalzi di temperatura e la mancanza di riparo dal vento, lasciano questa fascia priva di vegetazione. Qui i semi delle specie alo-nitrofile, pioniere delle spiagge, non riescono ancora ad attecchire, necessitano di un substrato più stabile e idoneo.



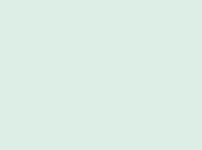
CAKILETO

Poco superata la fascia dove il mare deposita il materiale in sospensione (rami, alghe, ecc.), il substrato, ora meno ricco di sale e leggermente più stabile, si arricchisce di nutrienti e si creano le condizioni per lo sviluppo di una prima fascia di vegetazione, costituita da specie vegetali annuali (terofite, alo-nitrofile) che vanno a formare il Cakileto. Ritroviamo specie come la *Salsola Erba-cali* (*Salsola Kali L.*) pianta erbacea annua di colore verde-azzurro o rossastro, dalle foglie spinose all'apice e carnosse, fioritura tra maggio e agosto (fig. 1); il *Ravastrello marittimo* (*Cakile maritima Scop.*), crucifera annua dal fusto flessuoso e ramoso, dalle foglie profondamente divise e carnosse, con fiori lilla, a quattro petali, fiorisce durante tutto l'arco dell'anno (fig. 2); la *Nappola italiana* (*Xanthium italicum Moretti*), composita annuale dalle foglie con picciolo, a lamina triangolare, nervata e frutto ovoidale, uncinato, per la diffusione (lappa), fiorisce da luglio a ottobre (fig. 3); man mano che ci si allontana dalla linea di costa, incontriamo associata la prima specie perenne, il *Polygono marittimo* (*Polygonum maritimum L.*) pianta erbacea dai fusti prostrati, verde-grigi, foglie ellittiche di colore verde-azzurro, che fiorisce tra maggio ed agosto (fig. 4); in genere seguita dall'*Euforbia della spiaggia* (*Euphorbia pepis L.*) pianta erbacea annuale, con fusti serpeggianti sulla sabbia e spesso arrossati, foglie opposte, ovali allungate, grassette e picciolate, fioritura tra maggio e ottobre (fig. 5);



AGROPYRETO

E' questa la fascia in cui, dall'iterazione tra vegetazione, vento e sabbia, inizia il processo di formazione delle dune. Il vento, presenza costante, sposta la sabbia verso l'interno, le specie vegetali fungono da ostacolo al suo trasporto e permettono che si depositi accumulandosi a formare il cordone di duna nominato "duna embrionale". A concorrere al processo troviamo un insieme di specie dette stabilizzatrici che si associano a formare l'Agropyreto. Sono presenti tra tutte, la *Gramigna delle spiagge* (*Agropyron junceum Bv.*), una graminacea perenne, dai rizomi striscianti e dai culmi fioriferi alti 3-4dm, fioritura tra aprile e giugno (fig. 1); lo *Sporobolo* (*Sporobolus pungens Kunt*), una graminacea dall'aspetto più contenuto, perenne, che fiorisce da luglio ad agosto (fig. 2); tra le compositae troviamo la *Santolina delle spiagge* (*Otanthus maritimus Hoff. et Link*), specie perenne vistosa, bianco tomentosa con fiori gialli che compaiono da giugno ad agosto (fig. 3), nel versante adriatico si rinvengono, verso N, sino al monte Conero; tipica anche l'*Euforbia marittima* (*Euphorbia paralias L.*), pianta erbacea perenne, legnosa alla base, con fusto eretto e cespuglioso, che fiorisce tra aprile e agosto (fig. 4); tra le leguminose l'*Erba medica-marina* (*Medicago marina L.*), erba perennestrisciante coperta di tomento bianco-giallastro, foglie trifogliate e fiori giallo intenso che compaiono tra marzo ed agosto (fig. 5); il *Fisacchio litorale spinoso* (*Echinophora spinosa L.*), apiacea biennale o perenne (fig. 6), spinosa, alta sino a 70 cm con infiorescenza ad ombrella, dai petali bianchi, fiorisce tra giugno e settembre; la *Soldanella di mare* (*Calystegia soldanella Roem et Schult*), convolvulacea perenne con fusti prostrati, foglia cordata, reniforme, verde-bluastro e un po' carnosina, fiori grandi di colore roseo che compaiono tra giugno e agosto (fig. 7); lo *Zigolo delle spiagge* (*Cyperus kalli Murb.*), cyperacea perenne dalle foglie lunghe e strette, rigide e incurvate, si rinvengono addensati in piccoli lembi, fiorisce tra maggio ed ottobre (fig. 8);



AMMOPHILETO

Questa associazione, a cui si attribuisce il merito di costituire il cordone dunale nominato "duna mobile", si trova in uno stato di estrema vulnerabilità; il suo areale di colonizzazione è di fatto occupato dalla linea ferroviaria, che da decenni obbliga l'Ammophileto a mantenersi associato allo stadio seriale precedente (Agropyreto), creando così, un forte impatto su tutto il sistema dunale; il risultato si esprime con un miscuglio di specie che non permette una suddivisione precisa in una associazione ben definita, tuttavia la presenza di queste entità aumenta il valore naturalistico dell'area, come serbatoio di biodiversità. L'Ammophileto è qui rappresentato dallo *Sparto picenese* (*Ammophila arenaria Link*), una graminacea anch'essa, dalle foglie erette riunite in fasci compatti, alti un metro e più; si espande formando una copertura generale del suolo, fioritura in aprile-maggio (fig. 1); a cui si associano, la *Calceneppola marittima* (*Eryngium maritimum L.*), apiacea perenne, spinosa, con foglie reniformi e coriacee, i fiori bianco-azzurri riuniti in ombrelle a capolino, fiorisce tra giugno e settembre (fig. 2); il *Papavero delle spiagge* (*Glacium flavum Crantz*), papaveracea biennale o perenne, con foglie spesse verdi-azzurre e fiori gialli solitari, fiorisce tra maggio e ottobre (fig. 3); il *Piumino* (*Lagurus ovatus L.*), graminacea annua, forma una spiga di fiori ovata bianco lanosa che compaiono tra marzo e maggio (fig. 4); l'*Emilia Baccaia* (*Inula crithmoides L.*), composita perenne, dal fusto ramoso, foglie lineari e carnosse, che fiorisce tra luglio e novembre (fig. 5); il *Finochio marino* (*Crithmum maritimum L.*), detto anche "paccasassi", apiacea perenne dalle foglie carnosse che si rinvengono in genere su scogliere, muri e frangiflutti, dove forma piccoli cespugli, fioritura ad ombrella con petali di color bianco-verdi, tra giugno e agosto (fig. 6); i *Perpetuini d'Italia* (*Helichrysum italicum G.Don*), composita perenne, di odore gradevole con rami sottili e gracili, fioritura a capolini addensati, gialli, tra maggio e settembre (fig. 7); e tante altre ancora.

